

ximiano; giudichò qualche trama de intelligentia con li soi reali *etc.* Poi li savij messeno la lhorò opinione, di esserli risposto col senato, in conformità di quanto el principe li havia referito prima. Et fo do opiniom, una di savij, l'altra di sier Zorzi Emo, savio a terra ferma. Parlò sier Domenego Pixani, el cavalier, è di pregadi, stato orator in Spagna; li rispose sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, savio dil consejo, poi sier Zorzi Emo, et fo expedita la materia, *videlicet* la parte dil colegio; et stetenò im pregadi fin hore 3 di note.

Fu posto, per li savij, strenzer la decima n.º... con pene *etc.*; è preso.

Noto, in questa matina fo publichà in Rialto, su le scale, certa parte dil consejo di X, vechia, contra quelli zuoga piú di lire 10 di pizoli et tien caxe di zuogo, con alcune addition di piú streteze, *ut in parte*, la qual non mi extenderò a dechiarirle qui.

*Copia di la letera di Zuan Francesco Affaytato, data a Lisbona, a l' orator nostro in Spagna.*

Magnifico orator mio observantissimo, a la magnificentia vostra per infinite volte mi ricomando.

Per un'altra mia significai a la magnificentia vostra de la giunta d' una nave de India, e per questa el simile li affermo; e da poi non se ha inteso altro, de quello se dixè, salvo che tutto piú interramente è seguito de quello ch' io scripsi a la magnificentia vostra, che le cosse che contano, lui le volle scrivere, se potriano comperar al libro de le 100 novelle, im però con effecto tuto è la verità. De nuovo se fa grande provisione per mandar altre nave, et non serano mancho de XX, la mazor parte grosse, che già ne sono XII da 300 in 400 in sino 2500 tonelli, le altre da poi serano de 100, 150 et 200; et oltra queste XX nave anderano 4 o ver 5 caravelle, e piú do galie sotil, che novamente fanno, im però non levano de qui se non li legnami fati, che non li mancherà altra cossa se non arivarano in India, che di qua vano concertati li legnami, che non s' averano altro che far se non meterli in opera. Et fra queste XX nave ne serano 7, o ver 8, de merchantanti, a li qual el re fa gratia de pagar el quarto, e la vintena de torna viazo, de quanto porterano; et secondo el juditio de ciaschaduno, quel mancho poterano portar serano 60 milia cantera de specie, che mandandole Dio a salvamento serà una grande ricchezza. Et se havesse saputo de la partita de questo fante per Medina doy zorni fa, haveria hauto la co-

pia de le letere manderano li capitani di l'armata è in Cochin a questo serenissimo re; et per essa la magnificentia vostra tutto piú a compimento, cussi de la destrucion hanno facto el re de Caliquit, come ogni altro caso successo in questo viazo; et con el primo procurerò de mandar el tratado a la magnificentia vostra, a la qual mi ricomando.

*Date Olysiponi, die primo augusti 1504.*

Subscriptio: *Magnifici domini vestri* 30  
JOHANNES FRANCISCUS AFFAYTATUS.

A tergo: *Magnifico et excellentissimo doctori et domino, domino Petro Pasqualico, oratori veneto apud serenissimos reges Castellæ.*

*A dì X.* Da poi disnar fo consejo di X. Et preseno la parte di la chamera d' imprestidi, zercha el translatar dil cavedal di monte nuovo, come noterò al tempo la fu publicata a gran consejo.

*A dì 11.* Non fo 0, *solum* vene domino Francesco de Montibus, orator cesareo, qual è capetano di Pordenon; et li fo mandao patricij contra verso Torzello; vene per barcha di Treviso qui; et Jo era per colegio stà deputato andarli contra, ma non vi andai, perchè era fuora. Ave audientia, fo expedito, et stete pocho qui e parti.

*A dì 12.* La matina vene in colegio li oratori dil prefato re di romani, *videlicet* lo episcopo di Aquis, existente qui, et il novo venuto eri, qual è di natione neapolitano, *alias* orator di Ferandino in Alemania. Or questi, acompagnati da patricij, et presentato le letere di credenza di l' orator nuovo, introno su la materia di le restitution di le terre di Romagna al papa; et sopra questo lo episcopo parlò altamente. Et il principe li rispose le justification nostre; et che *jure* le potevamo tenir *etc.*; et che *tamen* si havia aldito le lhorò richieste, si consulteria e responderia col senato.

*A dì 13, domenega.* Sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier, venuto capetano di Bergamo, vene in colegio, et referi, justa il consueto.

In questo consejo fu electo provedador a Ampho sier Alvixe Foscarini, *quondam* sier Bernardo, stato poolestà a Montagnana; et li syndici di terra ferma, *videlicet* sier Vincenzo Barbo, sier Marin Bon e sier Pandolfo Morexini, mandono a dir a la Signoria, come l' haveano intromesso, et che non si doveva provar; et fono chiamati a la Signoria; et in questo mezo fato ballotar le altre voxe. Et visto il principe, et consieri, le leze, che vuol che cadaun intromesso